

ENRICO MERLIN BIO

Enrico Merlin, compositore, musicista, docente e musicologo della musica dal '900 a oggi.

Nel febbraio del 2025 è primo in graduatoria per il bando di concorso come docente di storia del Jazz e analisi delle forme al triennio e biennio del Conservatorio di Sassari, dove ha preso servizio a partire dal 17 marzo 2025.

Dal 2023 è docente di storia del Jazz e delle musiche audiotattili presso il corso accademico AFAM del CPM Music Institute di Milano (di Franco Mussida).

È stato docente di storia della musica del '900 all corso AFAM post laurea presso l'Accademia del Costume e della Moda di Milano.

Nel 2014 entra a far parte del corpo docenti dei Seminari di Nuoro Jazz, dove ancora svolge attività di docente di Storia del Jazz e di musica d'insieme.

Sul versante musicologico è riconosciuto quale uno dei massimi esperti della musica di Miles Davis e negli anni '90 è stato nominato da Gordon Meltzer (ultimo produttore dell'artista) estensore della discografia ufficiale per conto degli eredi. Dell'artista ha inoltre compilato il catalogo commentato delle opere edite ed inedite, in parte pubblicato in edizioni cartacee e multimediali (tra cui il corredo discografico del DVD A Different Kind of Blue – Miles Davis at Isle of Wight, Eagle Vision).

Nel settembre del 2009 ha pubblicato per Il Saggiatore il libro Bitches Brew – Genesi del capolavoro di Miles Davis, scritto in coppia con Veniero Rizzardi; il volume è stato tradotto anche in spagnolo e pubblicato da Global Rhythm. Nel 2022 ripubblicato in edizione riveduta e ampliata ha ottenuto un rinnovato interesse e successo.

Nel novembre del 2012, sempre per Il Saggiatore, è uscito 1000 dischi per un secolo. 1900-2000, volume di 960 pagine dedicato alla storia della musica occidentale del XX secolo vista attraverso l'evoluzione del supporto fonografico e i principi innovativi dei linguaggi musicali.

Nel 2023, grazie al Festival Jazzinsieme di Pordenone, il libro è diventato anche una mostra, che ha attirato migliaia di persone. Un viaggio nel suono del XX secolo.

In relazione al libro, Merlin ha pubblicato decine di videopillole su youtube (disponibili nel canale dedicato e riunite anche nel sito personale – vedi link allegato) nel corso delle quali in una manciata di minuti racconta un disco particolarmente innovativo nella storia della musica. Un estratto di una di esse è stato inserito dal regista A.J. Eaton nel documentario dedicato a David Crosby, presentato al Sundance Festival di Salt Lake City nel gennaio del 2019. Il film è prodotto da Cameron Crowe e si è piazzato al secondo posto ai Grammy Awards 2019.

Il libro, ripubblicato in versione riveduta ed espansa (oltre 1700 pagine) l'8 dicembre 2023, è diventato un Best Seller natalizio, l'editore a ristamparlo nei primi mesi del 2024. Al momento attuale risulta essere uno dei libri di musicologia più venduti nella storia dell'editoria italiana.

Nel 2018 è uscito il poderoso volume (30x30, oltre 600 pagine, copertina imbullonata, testo italiano-inglese su due colonne) Miles Davis 1959 • A Day-By-Day Chronology, che racconta un anno della vita dell'artista attraverso interviste, analisi storiche, musicali e un repertorio incredibile di documenti originali (dischi, articoli di giornale, recensioni, memorabilia).

Ha partecipato alla stesura anche di altri volumi tra cui uno con Paolo Fresu (vedi bibliografia allegata).

Scrivo periodicamente per la rivista italiana Jazzit. Suoi articoli sono apparsi su importanti riviste internazionali. Nel 2018 è stato intervistato anche dall'americana DownBeat.

Tiene con regolarità seminari presso scuole di specializzazione musicale e conservatori.

Nel corso della quarantena ha pubblicato quotidianamente una serie di 75 lezioni di storia della musica sulla piattaforma Facebook (ora riversate su youtube) che ha ottenuto in totale oltre 100.000 visualizzazioni.

Nel giugno del 2024 è stato invitato (primo europeo nella storia) dall'American Jazz Museum di Kansas City per coadiuvare a contestualizzare e catalogare il materiale costituente un enorme lascito relativo a Miles Davis. Migliaia di oggetti tra registrazioni, foto, riviste, memorabilia varie che andranno a costituire il fondo Miles Davis in previsione di un'esposizione pubblica.

È stato ideatore e curatore delle mostre multimediali I Suoni di Miles Davis per Veneto Jazz Festival nel 2006, Miles Davis, tra visibile e invisibile per Clusone Jazz nel 2009 e Kind of Miles per i Teatri di Reggio Emilia nel 2011.

Nel 1996 è stato invitato al convegno annuale dedicato a Miles Davis, tenutosi presso la Washington University di St. Louis, dove ha presentato un'innovativa teoria relativa all'uso di «frasi in codice» come sistema di conduzione non verbale. La trascrizione dell'intervento è stata successivamente assunta quale testo di riferimento nel corso Music E-145, Electronic Music, History and Aesthetics of Popular Music Since the 1960s presso la Harvard University Extension School.

Nel febbraio 2019 ha effettuato un tour, tra workshop e seminari, in alcune delle più importanti università americane (St. Louis, San Francisco State University e San José State University). Nel 2021 ha tenuto una masterclass dedicata a Miles Davis e il taglio creativo al Conservatorio Rossini di Pesaro. Nel 2022 torna negli USA per una serie di masterclass sul periodo elettrico di Davis, in particolare sul making di On the Corner in compagnia di Dave Liebman e Elliott Miles McKinley.

Dal 2003 al 2016 è stato direttore artistico di NonSoleJazz Festival, ora TrentinoInJazz.

Nel ruolo di chitarrista e manipolatore sonoro ha partecipato a circa 60 produzioni discografiche (tra cui con Steven Bernstein, Giorgio Gaslini, Michael Manring, Rova Saxophone Quartet, e Markus Stockhausen) e a molti Festival internazionali al fianco di artisti di primo piano (tra cui Carla Bley, Mederic Collignon, Garrison Fewell, Paolo Fresu, Mark Baldwin Harris, Lee Konitz, Joe Lovano, Enrico Rava, Matthias Rüegg, Boris Savoldelli, Maria Schneider, Elliott Sharp, Giovanni Sollima, John Surman, Steve Swallow, Henry Threadgill, Bruno, Tino Tracanna).

Nel 2021 la musica per il cortometraggio Aria di Barbara Sirotti ha vinto il premio per la miglior colonna sonora in quattro diversi festival del cinema, a Los Angeles, Londra e Singapore. Il sequel (sempre con le musiche di Merlin), Libera, ha vinto il primo premio al Festival di Cannes, come miglior cortometraggio del 2024.

La raccolta Never Again!, retrospettiva in 6 CD che lo vede al fianco di molte star internazionali della musica, è stata eletta «Best Jazz Album of 2019» nel sito americano The Arts Fuse; nelle altre categorie Peter Gabriel (pop-rock), Carlos Santana (world music), George Benson (soul) e Miles Davis (miglior biopic).

È co-leader, con David Mowat, di un quintetto con base a Bristol (UK), con cui ha all'attivo diversi concerti in Inghilterra. Nel 2014, nel corso di una tournée in teatri e jazz-club, premiata da diversi sold-out, il quintetto ha registrato un disco e un video multi-camera per la realizzazione di materiale promozionale.

Tra le produzioni discografiche più recenti spiccano il disco in solo Dangerous Mind (Kutmusic 2022), uscito in vinile e cassetta, Living Blues con Max Prandi (per Velut Luna) e il CD in duo con il contrabbassista Pierpaolo Martino, It's About That Time (Kutmusic 2022), dedicato al produttore Teo Macero e al disco di Miles Davis In a Silent Way.

In passato stato leader di diverse formazioni tra cui Tiger Dixie Band e Funky Football, Molester sMiles e Merlin UN-Covered Music Project, gruppo selezionato dalla rivista JazzIt per rappresentare il nuovo Jazz italiano alla trasmissione televisiva Webnotte di Repubblica TV/ Radio Capital TV. Scrive musica per il teatro e per documentari e con lo spettacolo Il Principio dell'Incertezza (The Principle of Uncertainty), di e con Andrea Brunello, si è esibito per un mese intero, nel 2013, al Fringe Festival di Edimburgo; in oltre 130 repliche è stato presentato anche all'Excite Festival a l'Aja, al Next Einstein Forum a Kigali, Ruanda, e al Sound of Science di Mortsel, Anversa, Belgio.

Il suo concerto in solo è ha girato Italia, Inghilterra e Stati Uniti, tra cui anche al Time in Jazz di Berchidda, dove ha anche tenuto un seminario con Paolo Angeli (sull'improvvisazione e sull'uso dell'effettistica e del looping). Nel 2015 è stato scelto per condurre la due giorni invernale «Mediterraneo Digital Project», sempre per Time in Jazz, interagendo con Paolo Fresu, Gianluca Petrella, Debora Petrina, Gavino Murgia e Alessio Bertalot.

Tra il 2015 e il 2019, per 5 anni di fila (e fino a che il referendum è stato attivo), è stato eletto dai lettori della rivista Jazzit tra i 10 migliori chitarristi italiani.